

**STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE MEDICI AL SICURO –
DANILO CERRI – ENTE DEL TERZO SETTORE (ETS)**

ART.1 - Denominazione e sede

5 È costituita, ai sensi del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e successive modificazioni e integrazioni, un'associazione priva di scopo di lucro, avente la qualifica di Ente del Terzo Settore (ETS), denominata:

10 "MEDICI AL SICURO – DANILO CERRI ETS". L'Associazione ha sede legale nel Comune di Canino (VT), alla Strada Provinciale dell'Abbadia, senza numero civico (snc). L'eventuale variazione della sede legale può essere deliberata dal Consiglio Direttivo senza necessità di modifica statutaria.

Con deliberazione del Consiglio Direttivo, potranno essere istituite sedi secondarie, operative o distaccate, o presidi sia sul territorio nazionale che all'estero. Tali strutture non hanno autonomia giuridica ma operano su mandato degli organi direttivi dell'Associazione, secondo quanto previsto dal presente statuto o da apposito regolamento approvato dal Consiglio Direttivo.

Le sedi o i presidi potranno essere attivati anche attraverso:

20 1. Protocolli d'intesa 8 (MoU) con altri enti o reti;

2. Affidamento diretto a soggetti associati o partner riconosciuti;

3. Collaborazioni con istituzioni, enti del Terzo Settore o imprese sociali.

4. I rappresentanti delle strutture territoriali (es. coordinatori, referenti o responsabili di sezione) potranno essere a) persone fisiche iscritte come soci; b) enti giuridici aderenti, tramite un proprio rappresentante; c) soggetti accreditati tramite convenzione o delibera del Consiglio Direttivo.

30 ART.2 – Natura, valori e finalità
L'Associazione "Medici al Sicuro – Danilo Cerri ETS" è un Ente del Terzo

	Settore, privo di scopo di lucro, apartitico e indipendente, che opera nel rispetto dei principi sanciti dalla Costituzione della Repubblica Italiana. Essa riconosce e tutela i diritti fondamentali e inviolabili della persona umana, la solidarietà sociale e l'uguaglianza di tutti gli individui.
5	L'Associazione si ispira ai valori fondanti dell'Ordinamento Giuridico, quali l'onore, l'onestà, la lealtà, l'integrità, l'autenticità e la verità. Essa promuove l'educazione alle virtù universali attraverso:
	<ul style="list-style-type: none"> - la prudenza, il senso e il buon senso quali espressioni della saggezza; - la veridicità e la trasparenza quali declinazioni della giustizia;
10	<ul style="list-style-type: none"> - il coraggio, l'ardimento e l'eroismo quali manifestazioni della forza; - la logica e la razionalità quali strumenti della temperanza; - la diligenza quale espressione della carità e della fratellanza.
15	L'Associazione si ispira altresì ai principi generali della Buona Fede soggettiva e oggettiva, nonché della Correttezza, in ogni più profonda accezione, declinazione e sfumatura e significato.
	L'Associazione persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017.
20	In particolare, l'Associazione promuove e tutela il personalissimo diritto della salute, inteso quale presidio essenziale dell'intero patrimonio esistenziale della persona umana, con particolare riferimento: alla libertà personale, alla dignità, all'onore, al nome, alla personalità, al principio di autodeterminazione terapeutica; l'Associazione provvede inoltre a promuovere in ogni ambito e luogo, la cultura della sicurezza della cura nella prevenzione e gestione del rischio clinico e professionale.

L'Associazione promuove, sostiene e valorizza il ruolo dei medici e dei professionisti sanitari, in particolare nel contesto ospedaliero e clinico, favorendone: l'autonomia e la consapevolezza professionale; la tutela dei diritti e della dignità lavorativa; la prevenzione dei rischi clinici, organizzativi e relazionali; la crescita umana, deontologica ed etica della persona.

L'Associazione opera nel rispetto e in coerenza con i valori della Costituzione italiana, promuovendo la tutela dei diritti fondamentali dell'uomo, la legalità, la giustizia, la deontologia medica, e la cultura del coraggio, in particolare nei settori della promozione della salute, della formazione professionale, della tutela dei diritti dei professionisti sanitari, dell'istruzione e della cittadinanza.

ART. 3 - Attività di interesse generale

L'Associazione "Medici al Sicuro – Danilo Cerri ETS" esercita in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale ai sensi dell'articolo 5 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e successive modificazioni e integrazioni.

In particolare, l'Associazione svolge le seguenti attività, riconducibili alle lettere d), i), k), v) dell'art. 5 del citato decreto:

- 20 1. attività di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione in ambito sanitario, giuridico ed etico;
2. organizzazione e gestione di eventi, convegni, seminari, corsi di formazione, attività culturali e di divulgazione scientifica;
3. erogazione di consulenze etiche, giuridiche e professionali rivolte ai professionisti della sanità;

	4. attività di orientamento, ascolto, mentoring e supporto rivolte a medici, studenti in medicina, specializzandi e operatori sanitari;
	5. promozione e realizzazione di campagne di informazione e sensibilizzazione sui temi della sicurezza, legalità, deontologia e rischio clinico;
5	6. produzione e diffusione di contenuti informativi, tra cui pubblicazioni, articoli, podcast, audiovisivi e materiali multimediali;
	7. promozione di studi, ricerche e progetti in materia di prevenzione e gestione del rischio clinico, organizzativo e relazionale;
10	8. tutela e promozione della salute psicofisica e del benessere dei medici e degli operatori della sanità e dei cittadini;
	9. organizzazione e gestione attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
	10. promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata, attraverso attività formative, culturali e sociali tese a favorire la consapevolezza dei diritti e il rispetto della dignità umana.
	Le attività di cui sopra potranno essere svolte presso Accademie, Università, Scuole pubbliche e private, Ospedali, Case di Cura, Associazioni, Enti del Terzo Settore, Sindacati, Patronati, partiti politici, ordini professionali e altri enti pubblici o privati coerenti con le finalità statutarie.
20	ART. 3bis - Attività diverse
	L'Associazione può inoltre esercitare, ai sensi dell'articolo 6 del Decreto Legislativo n. 117/2017, attività diverse da quelle di interesse generale, a condizione che siano secondarie e strumentali rispetto a quelle principali,
25	

nei limiti quantitativi e secondo i criteri definiti con decreto ministeriale.

L'individuazione puntuale di tali attività è demandata al Consiglio Direttivo, che dovrà verificarne la coerenza con le finalità istituzionali dell'ente.

ART. 4 – Codice etico

5 L'Associazione "Medici al Sicuro – Danilo Cerri ETS" adotta e promuove un Codice Etico che è parte integrante del presente Statuto, ispirato ai principi costituzionali di rispetto della persona umana, libertà personale, dignità, autonomia, solidarietà sociale, responsabilità, proporzionalità e legalità.

10 Il Codice Etico costituisce vincolo morale e comportamentale per tutti gli associati, collaboratori, volontari, professionisti e chiunque operi a qualunque titolo nell'ambito delle attività promosse dall'Associazione. Esso rappresenta il riferimento essenziale per l'orientamento delle condotte individuali e collettive, sia all'interno che all'esterno dell'Associazione.

15 Il Codice Etico promuove in particolare:

- la dignità e l'autonomia della persona, anche in ambito professionale e sanitario;

- l'esercizio consapevole, responsabile e libero della professione medica;

20 - il rispetto della legalità, della deontologia e della coscienza individuale;

- il rifiuto della cultura della paura e la promozione di una cultura del coraggio e della fiducia reciproca;

- la giustizia, il dialogo autentico e la solidarietà umana;

25 - il rigetto della medicina difensiva e della logica del capro espiatorio;

- l'affermazione quotidiana dei diritti costituzionali nella prassi medica e organizzativa;
- il confronto costruttivo e rispettoso tra istituzioni, professionisti, studenti e cittadini.

5 ART. 4bis – Il Codice etico

Onore e integrità personale

Scelgo l'onore come valore guida. Mantengo coerenza tra i principi in cui credo e le azioni che compio, rifiutando ogni forma di complicità, compromesso e omertà. Difendo la vita.

10 **Coraggio**

Scelgo, con semplicità, lo spirito dell'eroe. Coltivo la virtù della fortezza.

Responsabilità

Riconosco e assumo la responsabilità della mia condotta.

Autonomia consapevole

15 Scelgo la libertà personale, fisica e morale — mia e altrui.

Difesa del più debole

Proteggo chi è in condizione di fragilità.

Lealtà verso il paziente

Onoro la fiducia che il paziente ripone in me. Ne custodisco il bene, ne rispetto la libertà, lo proteggo da ogni forma di trascuratezza, inganno o prevaricazione.

Fedeltà alla missione

Riconosco la medicina come vocazione. Mi pongo al servizio della persona. Difendo con onore la dignità del mio ruolo e della professione. 25 Tutto ciò che siamo, sia messo al servizio di qualcosa di più grande. Questo

è esattamente il cuore vivo del progetto *Medici al Sicuro*: radicato nella realtà, nutrito dall’etica e dalla visione, pronto a servire e a proteggere.

ART. 5 – Formazione, Mentoring e Rete

L’Associazione “Medici al Sicuro – Danilo Cerri ETS” promuove la crescita

5 professionale, personale ed etica dei medici, degli operatori sanitari e della collettività, attraverso iniziative coerenti con le proprie finalità statutarie.

In particolare, l’Associazione realizza:

- percorsi formativi interdisciplinari, ispirati ai principi del diritto costituzionale, dell’etica pubblica e della prevenzione del rischio

10 clinico e organizzativo;

- programmi di mentoring e affiancamento personalizzato, rivolti ai medici e al personale sanitario, ai medici in formazione specialistica, ai giovani medici e agli operatori sanitari ed anche agli studenti delle

Facoltà di Medicina;

- spazi di ascolto, confronto e sostegno tra pari, finalizzati al benessere relazionale e professionale;

- la creazione e il consolidamento di una rete professionale etica, collaborativa e protettiva, tra associati, consulenti, istituzioni e soggetti affini;

- il coinvolgimento diretto e attivo degli studenti di medicina, degli specializzandi e dei giovani professionisti della salute, come parte integrante della missione associativa.

ART. 5bis – Autonomia, merito e sicurezza

L’Associazione “Medici al Sicuro – Danilo Cerri ETS” riconosce nei

25 principi di autonomia, merito e sicurezza i fondamenti irrinunciabili della

propria visione e missione, e ne promuove l'attuazione in ogni ambito della propria attività statutaria.

Autonomia

L'Associazione si impegna a promuovere e tutelare l'autonomia professionale dei medici e degli operatori sanitari, attraverso l'offerta di strumenti, percorsi formativi, attività di consulenza e spazi di confronto volti a rafforzare la capacità decisionale libera, informata, responsabile e consapevole. L'autonomia è favorita anche mediante il contrasto a ogni forma di condizionamento, pressione indebita o limitazione del giudizio clinico, affinché ciascun professionista possa operare secondo scienza, coscienza e coscienziosità.

Merito

L'Associazione valorizza il merito individuale quale principio regolatore delle attività formative, consulenziali e culturali, sostenendo percorsi di aggiornamento continuo, mentoring e riconoscimento delle competenze acquisite. Il merito, accertato secondo criteri trasparenti e oggettivi, rappresenta strumento essenziale per l'elevazione della qualità delle cure, la promozione dell'eccellenza e la tutela della dignità professionale.

Sicurezza

L'Associazione considera la sicurezza, sia del medico sia del paziente, un valore centrale e non negoziabile. In tale prospettiva, promuove la creazione di un ambiente professionale normativamente chiaro, eticamente solido e razionalmente sicuro, idoneo a prevenire il rischio clinico, ridurre l'errore, prevenire il conflitto e proteggere l'operatore sanitario da condizioni di incertezza e sovraesposizione.

I principi di autonomia, merito e sicurezza, considerati nella loro dimensione interrelata e sistemica, orientano in modo costante l'agire dell'Associazione e costituiscono l'orizzonte valoriale permanente di riferimento per ogni attività svolta, nella prospettiva di un miglioramento

5 continuo della qualità del lavoro sanitario e della cura offerta ai cittadini.

ART. 6 - Associati

Possono essere soci dell'Associazione tutte le persone fisiche e giuridiche che condividono le finalità statutarie dell'Associazione e si impegnano a rispettare il Codice Etico, gli eventuali regolamenti e le deliberazioni degli

10 organi dell'associazione. L'ammissione degli associati è deliberata dal Consiglio Direttivo, su proposta del Presidente.

Gli associati hanno diritto di partecipare alla vita dell'Associazione e a esercitare i diritti previsti dal presente Statuto, in conformità con le disposizioni che regolano la partecipazione e l'attività dell'Associazione.

15 Gli associati si distinguono in quattro categorie:

1. **Soci Fondatori:** presenti all'atto della costituzione.

2. **Soci Ordinari:** coloro che partecipano attivamente alla vita sociale dell'Associazione.

3. **Soci Onorari:** persone nominate dal Presidente dell'Associazione, con funzione rappresentativa e consultiva. I soci onorari possono partecipare alle attività dell'Associazione, apportando il loro valore aggiunto nella consulenza e nella rappresentanza.

4. **Soci Sostenitori:** persone fisiche o giuridiche che contribuiscono in modo economico o con competenze professionali. I soci sostenitori sostengono l'Associazione nelle sue attività.

	I soggetti che intendono far parte dell'Associazione devono presentare domanda scritta. In caso di rigetto della domanda, il Consiglio Direttivo deve motivare la deliberazione di rigetto e darne comunicazione all'interessato. Questi può, entro sessanta giorni dalla comunicazione della
5	deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea in occasione della successiva convocazione.
10	Ogni associato purché iscritto nel libro soci da almeno tre mesi ha diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello Statuto e degli eventuali regolamenti, per l'elezione degli organi amministrativi dell'Associazione stessa nonché, se maggiore di età, ha diritto a proporsi quale candidato per gli organi dell'Associazione.
15	Ogni associato ha diritto ad esaminare i libri sociali, previa richiesta scritta al Consiglio Direttivo. In particolare, l'accesso ai predetti libri potrà avvenire con le seguenti modalità: il diritto di esaminare i libri sociali è garantito a ciascun associato in regola con il pagamento della quota associativa e iscritto da almeno tre mesi. La consultazione avviene previa richiesta scritta (anche tramite posta elettronica certificata all'indirizzo PEC dell'Associazione) indirizzata al Consiglio Direttivo, con un preavviso di almeno 15 (quindici) giorni lavorativi. L'Associazione provvederà a fissare un appuntamento presso la propria sede legale o altra sede operativa ritenuta
20	idonea, in presenza di un membro del Consiglio Direttivo o di un suo delegato, garantendo la possibilità di consultazione per un tempo ragionevole in relazione alla documentazione richiesta. L'esercizio di tale diritto deve avvenire con modalità che non ostacolino il regolare svolgimento delle attività associative. È ammessa l'estrazione di copie,

previo rimborso delle spese vive di riproduzione, nel rispetto delle normative vigenti in materia di protezione dei dati personali.

La qualità di associato si perde per decesso, recesso o esclusione.

L'esclusione è deliberata dal Consiglio Direttivo con delibera motivata per

5 morosità, mancato rispetto delle norme statutarie, comportamenti contrari al raggiungimento dello scopo associativo. Tale provvedimento dovrà essere comunicato all'associato dichiarato escluso, il quale, entro trenta giorni da tale comunicazione, può ricorrere all'Assemblea mediante lettera raccomandata inviata al Presidente dell'Associazione.

10 ART. 7 – Organi dell'Associazione

Sono organi dell'Associazione:

1. **L'Assemblea dei soci**, che rappresenta l'organo supremo dell'Associazione. L'Assemblea esercita le sue competenze in conformità con le disposizioni statutarie.

15 2. **Il Presidente**, che rappresenta l'Associazione legalmente e ne coordina l'attività, avendo la responsabilità generale delle decisioni operative e delle relazioni con enti pubblici e privati.

3. **Il Consiglio Direttivo**, composto dal Presidente e da altri membri eletti dall'Assemblea, che delibera sulle principali attività dell'Associazione, stabilisce gli orientamenti operativi e amministrativi, e gestisce l'organizzazione interna.

20 4. **Il Comitato Etico-Consultivo** (se nominato), che svolge un ruolo consultivo in merito alle attività dell'Associazione, garantendo la conformità alle finalità etiche e statutarie e fornendo pareri in caso di necessità.

	5. Delegati o Referenti tematici o territoriali (se nominati), che operano su temi specifici o in determinate aree geografiche, svolgendo funzioni di rappresentanza e coordinamento nelle rispettive aree di competenza.
5	6. Sezioni tematiche , eventualmente costituite per l'approfondimento di specifiche aree tematiche o attività, operano sotto la supervisione del Consiglio Direttivo e sono regolate da appositi regolamenti interni.
10	7. L'Organo di controllo (se nominato o richiesto dalla legge), che ha la responsabilità di controllare la gestione finanziaria dell'Associazione e di redigere le relazioni sul bilancio annuale, al fine di garantire la trasparenza e la legalità nelle operazioni economiche.
15	Il funzionamento e le competenze degli organi dell'Associazione ove non specificatamente previsto dal presente statuto sono disciplinati da appositi regolamenti interni e dalle deliberazioni assunte dal Consiglio Direttivo, nel rispetto delle normative vigenti.
20	ART. 8 - L'Assemblea dei soci
	Possono partecipare all'assemblea con diritto di voto tutti gli associati iscritti da almeno tre mesi nel libro degli associati.
	L'Assemblea ordinaria:
	a) nomina e revoca i componenti degli organi sociali;
	b) nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
25	c) approva il bilancio consuntivo, preventivo e, quando ciò sia

		obbligatorio per legge o ritenuto opportuno, il bilancio sociale;
	d)	delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
	e)	delibera sull'esclusione degli associati;
5	f)	approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
	g)	delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.
		L'Assemblea straordinaria:
	h)	delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto;
10	i)	delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
	j)	delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o allo statuto alla sua competenza.
		L'Assemblea è convocata almeno una volta l'anno in via ordinaria per
15		l'approvazione dei bilancio di esercizio e del bilancio sociale (ove la redazione di quest'ultimo sia obbligatoria o ritenuta opportuna); è altresì convocata in via straordinaria, per le modifiche statutarie e per lo scioglimento dell'Associazione, o per l'assunzione della delibera di fusione, scissione e trasformazione; è inoltre convocata quando sia fatta richiesta dal
20		Consiglio Direttivo ovvero, con motivazione scritta, da almeno il 10% degli associati in regola con il pagamento della quota associativa.
		Nelle assemblee, ordinarie e straordinarie, hanno diritto di voto gli associati iscritti nel libro soci da almeno tre mesi ed in regola con il versamento della quota associativa.
25		Ogni associato ha diritto di voto. Si applica l'articolo 2373 del Codice Civile

	in quanto compatibile. Gli associati possono farsi rappresentare in Assemblea solo da un altro associato, mediante delega scritta. Ogni associato non può ricevere più di 3 (tre) deleghe.
	Salvo ove diversamente previsto, l'Assemblea in prima convocazione è
5	valida se presente (personalmente o per delega) almeno la metà più uno degli associati aventi diritto di voto; in seconda convocazione la validità prescinde dal numero dei presenti. Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti all'Assemblea, validamente costituita.
10	Per l'Assemblea straordinaria che delibera eventuali modifiche statutarie o la fusione, la scissione o la trasformazione dell'Associazione, occorre la presenza di almeno tre quarti degli associati aventi diritto e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
15	Per l'Assemblea straordinaria che delibera sullo scioglimento, oltre che sulla fusione, scissione o trasformazione dell'Associazione, è richiesto il voto favorevole di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati aventi diritto.
	L'assemblea e può essere svolta in collegamento audio/video attraverso strumenti di comunicazione a distanza (videoconferenza, teleconferenza), a condizione che:
20	<ul style="list-style-type: none"> • sia consentito al Presidente di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione; • sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione; • sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla
25	

votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

ART. 9 – Il Presidente

a) il Presidente

Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione e ha il compito di

5 dirigere e coordinare le attività dell'Associazione stessa.

Il Presidente è nominato all'interno del consiglio direttivo fra i consiglieri eletti. Il mandato ha durata triennale, può essere revocata solo con deliberazione motivata del Consiglio Direttivo, con la maggioranza qualificata dei due terzi (2/3) dei membri in carica.

10 Il Presidente ha le seguenti attribuzioni:

1. Convocare e presiedere l'Assemblea dei soci, nonché il Consiglio Direttivo;

2. Nominare i referenti delle Sezioni Tematiche, nonché conferire cariche onorifiche e consultive;

15 3. Gestire l'organizzazione e la firma degli atti ufficiali dell'Associazione;

4. Promuovere le attività istituzionali, curando i rapporti con enti, istituzioni pubbliche e private;

5. Proporre l'ammissione dei soci, in conformità con le disposizioni statutarie;

20 6. Svolgere ogni altra attività necessaria al corretto funzionamento dell'Associazione, assicurando la coerenza con le finalità e i principi statutari.

Il Presidente ha facoltà di proporre incarichi di collaborazione o consulenza, determinandone i compensi, previa delibera del Consiglio Direttivo.

	Il Presidente può autorizzare spese ordinarie e rimborsi documentati, nei limiti e secondo le modalità stabilite annualmente dal Consiglio Direttivo.
	Eventuali contratti di locazione, comodato, affitto o altri impegni economici continuativi o di importo superiore alla soglia deliberata devono essere approvati dal Consiglio Direttivo.
5	Il Presidente, nell'esercizio delle sue funzioni, si avvale della collaborazione degli altri organi dell'Associazione, in particolare del Consiglio Direttivo, e opera in stretta connessione con il Comitato Etico-Consultivo, qualora costituito.
10	b) Vicepresidenza Il Consiglio Direttivo può eleggere un Vicepresidente, il quale coadiuva il Presidente nello svolgimento delle sue funzioni, sostituisce il Presidente in assenza, impedimento o decadenza. In caso di dimissioni o impedimento permanente del Presidente, le funzioni sono assunte ad interim dal Vicepresidente designato, fino alla nomina del nuovo Presidente entro 60 giorni.
15	ART. 10 – Il Consiglio Direttivo Il Consiglio Direttivo è composto da tre membri nominati dall'assemblea e ha durata triennale, ha tutti i poteri d'ordinaria e straordinaria amministrazione (che può anche delegare a qualcuno dei suoi membri), nell'ambito dei principi e degli indirizzi generali fissati dall'Assemblea.
20	In particolare, è compito del Consiglio Direttivo: 1. deliberare circa l'ammissione degli associati e, nel caso, motivarne il rigetto;
25	2. predisporre le bozze del bilancio di esercizio ed eventualmente del

	<p>bilancio sociale di cui all'articolo 14, documentando il carattere secondario e strumentale di eventuali attività diverse svolte;</p>
	<p>3. individuare le eventuali attività diverse, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale.</p>
5	<p>4. Stabilire i criteri per i rimborsi ai volontari e agli associati per le spese effettivamente sostenute per le attività svolte a favore dell'Associazione;</p>
	<p>5. Compiere tutti gli atti e le operazioni per la corretta amministrazione dell'Associazione che non siano spettanti all'Assemblea.</p>
10	<p>Articolo 11 – Sezioni Tematiche e Organi Consultivi</p> <p>Il Presidente ha la facoltà di istituire Sezioni Tematiche per lo sviluppo di attività specifiche, finalizzate al perseguimento degli obiettivi statutari. Ciascuna Sezione può essere coordinata da un Presidente Onorario Consultivo, il quale svolge un ruolo di consulenza, senza poteri gestionali.</p>
15	<p>L'Associazione può inoltre istituire Comitati o Consigli Consultivi, sia permanenti che temporanei, composti da esperti, professionisti o rappresentanti della società civile, con la funzione di supportare l'Associazione attraverso attività di orientamento, consulenza e valutazione etico-scientifica.</p>
20	<p>La composizione, il funzionamento e le modalità di nomina dei membri dei Comitati e dei Consigli Consultivi sono disciplinati da un apposito regolamento, che dovrà essere approvato dal Consiglio Direttivo.</p> <p>Inoltre, il Presidente ha la facoltà di nominare membri del Consiglio Consultivo o Ambasciatori dell'Associazione, con ruoli di rappresentanza,</p>
25	<p>testimonianza e supporto alle attività e agli obiettivi dell'Associazione</p>

stessa.

Articolo 12 – L’Organo di Controllo

Laddove sia richiesto per legge o per libera determinazione, l’Assemblea nomina un organo di controllo composto da tre persone, di cui almeno una 5 scelta tra le categorie di soggetti di cui all’articolo 2397, comma secondo, del codice civile. Può essere altresì nominato un organo di controllo monocratico, tra le categorie di soggetti di cui all’articolo 2397, comma secondo, del codice civile. Ai componenti dell’organo di controllo si applica l’articolo 2399 del codice civile.

10 L’Organo di Controllo vigila sull’osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull’adeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall’Associazione e sul suo concreto funzionamento. Esercita inoltre compiti di monitoraggio dell’osservanza delle finalità solidaristiche e 15 di utilità sociale dell’Associazione e attesta che il bilancio sociale, nel caso in cui la sua redazione sia obbligatoria o sia ritenuta opportuna, sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all’art. 14 del d.Lgs. 117/2017. Laddove ciò sia richiesto per legge o libera determinazione, l’Assemblea nomina un revisore legale dei conti o una società di revisione legale iscritti 20 nell’apposito registro.

Qualora i membri dell’organo di controllo siano iscritti al registro dei revisori, questi possono altresì svolgere la funzione di revisori legali dei conti, nel caso in cui non sia a tal fine nominato un soggetto incaricato.

Articolo 13 – Cariche Onorifiche e Ambasciatori onorari

25 L’Associazione ha la facoltà di attribuire, su proposta del Presidente o su

proposta e delibera del Consiglio Direttivo, cariche onorifiche a personalità

di comprovata competenza, prestigio e allineamento con i valori e le finalità
dell'Associazione.

Le cariche onorifiche hanno un valore simbolico e rappresentativo e non

5 conferiscono poteri gestionali né diritto di voto negli organi deliberativi
dell'Associazione. La decisione in merito all'attribuzione di tali cariche è
inappellabile.

Articolo 14 – Sezione “Medici al Sicuro – Specializzandi”

È istituita la Sezione “Medici al Sicuro – Specializzandi” dell'Associazione,
10 con l'obiettivo di promuovere e sostenere gli studenti di medicina, i medici
in formazione specialistica e i giovani professionisti. Tale sezione
rappresenta uno spazio autonomo di ascolto, dialogo, rappresentanza e
proposta, incentrato sulle esigenze della nuova generazione di medici.

Le principali finalità della sezione sono:

15 Missione:

offrire percorsi protetti per specializzandi e uno spazio sicuro, etico e
formativo dedicato ai medici in formazione specialistica, affinché possano
crescere professionalmente e umanamente in un ambiente di protezione,
consapevolezza e coraggio;

20 raccogliere e rappresentare i bisogni e le istanze dei medici in formazione;
favorire percorsi di orientamento, sostegno e tutela durante la formazione
clinica e accademica;
promuovere attività formative, progettuali e di sensibilizzazione relative al
ruolo del medico in formazione, nel pieno rispetto dei valori
25 dell'Associazione.

Obiettivi specifici:

ascoltare e rappresentare le istanze e le fragilità dei giovani medici;
prevenire fenomeni di sfruttamento, abuso, isolamento, demotivazione e deresponsabilizzazione;

5 fornire strumenti concreti per affrontare la complessità del contesto ospedaliero (legali, etici, relazionali);
promuovere il protagonismo dei giovani professionisti nella costruzione di una sanità più umana e giusta.

Attività previste:

10 incontri di formazione tra pari e con professionisti esperti;
sportelli di ascolto e orientamento;
produzione di materiali divulgativi (podcast, articoli, video, testimonianze);
promozione di proposte normative e culturali in ambito universitario e sanitario.

15 La Sezione è coordinata da un Responsabile della Sezione Specializzandi, nominato dal Presidente dell'Associazione, scelto tra i membri under 35 aderenti alla Sezione.
Il Responsabile della Sezione può essere nominato Presidente Onorario della Sezione. Il ruolo è rappresentativo e motivazionale con funzione simbolica, senza poteri decisionali, deliberativi e gestionali.

20 Le attività della Sezione si svolgono in armonia con le finalità dell'Associazione e sotto la supervisione del Consiglio Direttivo, cui spetta la funzione di indirizzo e controllo.

Articolo 15 – Patrimonio e risorse economiche

25 L'Associazione non può distribuire, anche in modo indiretto, utili e/o avanzi

di gestione nonché fondi, riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o in ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

5 L'Associazione ha l'obbligo di utilizzo del patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

L'associazione può trarre le risorse economiche necessarie al suo funzionamento e allo svolgimento della propria attività da quote associative, contributi pubblici e privati, donazioni e lasciti testamentari, rendite patrimoniali, rimborsi derivanti da convenzioni con le pubbliche amministrazioni, proventi ed entrate relative alle attività di interesse generale, alle attività diverse e alle attività di raccolta fondi ai sensi degli

15 articoli 5, 6 e 7 del codice del Terzo settore.

Articolo 16 – Esercizio finanziario

L'esercizio finanziario dell'Associazione si conclude il 31 dicembre di ogni anno.
Entro il 30/04 di ciascun anno il Consiglio Direttivo approva la bozza di
20 bilancio di esercizio formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione, ovvero dal rendiconto di cassa nei casi previsti dalla legislazione vigente, da sottoporre all'Assemblea degli Associati entro il 31/05 per la definitiva approvazione.

L'organo amministrativo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse eventualmente svolte nei documenti del bilancio di

esercizio.

Laddove ciò sia ritenuto opportuno dal Consiglio Direttivo o ne ricorrano i presupposti di legge, il Consiglio Direttivo, entro i medesimi termini previsti per il bilancio, predispone il bilancio sociale, da sottoporre all'Assemblea

5 degli Associati per la definitiva approvazione.

Articolo 17 – Scioglimento

In caso di scioglimento dell'Associazione, il patrimonio residuo sarà devoluto, previo parere dell'Ufficio del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del

10 Terzo Settore secondo quanto previsto dall'art. 9 del codice del Terzo settore.

Articolo 18 – Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente statuto, si applicano le disposizioni del D.Lgs. 117/2017 e successive modifiche, nonché, per 15 quanto in esso non previsto ed in quanto compatibili, le norme del codice civile.